

ORARIO SETTIMANALE

Domenica 13	<i> festa del Battesimo di Gesù</i>
ore 10 Ramate	Messa
ore 11.15 Casale	Messa
ore 18 Gravellona	Messa dell'Unità Pastorale Missionaria
Lunedì 14	<i> feria</i>
ore 18 Casale	Messa
Martedì 15	<i> feria</i>
ore 18 Ramate	Messa per Ciro Alleva per Gnuva Antonio e Gina
Giovedì 17	<i> memoria di S. Antonio abate</i>
ore 18 Casale	Messa
Venerdì 18	<i> feria</i>
ore 18 Ramate	Messa per Liliana, Silvana, Maria Olimpia, Fiorenzo, Basilia e Alfredo
Sabato 19	<i> feria</i>
ore 17 Montebuglio	Messa
ore 18.15 Casale	Messa per Bello Rita (trigesima) per Calderoni Pio e Antonietta
Domenica 20	<i> domenica II del tempo ordinario</i>
ore 10 Ramate	Messa
ore 11.15 Casale	Messa per Mignemi Vincenza
ore 15 Cereda	Messa per Lasagna Antonio e Giannina
ore 18 Gravellona	Messa dell'Unità Pastorale Missionaria

Per necessità

Don Adriano 333 6455 133

Don Franco 347 4772 558

Comunità parrocchiali
di Casale C.C., Ramate e Montebuglio con Gattugno

domenica 13 gennaio

festa del battesimo di Gesù

LA RINASCITA DALL'ALTO



(*Benedetto XVI*)

Con questa domenica dopo l'Epifania si conclude il Tempo liturgico del Natale: tempo di luce, la luce di Cristo che, come nuovo sole apparso all'orizzonte dell'umanità, disperde le tenebre del male e dell'ignoranza.

Celebriamo oggi la festa del Battesimo di Gesù: quel Bambino, figlio della Vergine, che abbiamo contemplato nel mistero della sua nascita, lo vediamo oggi adulto immergersi nelle acque del fiume Giordano, e santificare così tutte le acque e il cosmo intero - come evidenzia la tradizione orientale.

Ma perché Gesù, in cui non c'era ombra di peccato, andò a farsi battezzare da Giovanni?

Perché volle compiere quel gesto di penitenza e conversione, insieme con tante persone che così volevano prepararsi alla venuta del Messia?

Quel gesto - che segna l'inizio della vita pubblica di Cristo - si pone nella stessa linea dell'Incarnazione, della discesa di Dio dal più alto dei cieli all'abisso degli inferi. Il senso di questo movimento di abbassamento divino si riassume in un'unica parola: amore, che è il nome stesso di Dio. Scrive l'apostolo Giovanni: *«In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui»*, e lo ha mandato *«come vittima di espiazione per i nostri peccati»*. Ecco perché il primo atto pubblico di Gesù fu ricevere il battesimo di Giovanni, il quale, vedendolo arrivare, disse: *«Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo»*.

Narra l'evangelista Luca che mentre Gesù, ricevuto il battesimo, *«stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento"»*.

Questo Gesù è il Figlio di Dio che è totalmente immerso nella volontà di amore del Padre.

Questo Gesù è Colui che morirà sulla croce e risorgerà per la potenza dello stesso Spirito che ora si posa su di Lui e lo consacra. Questo Gesù è l'uomo nuovo che vuole vivere da figlio di Dio, cioè nell'amore; l'uomo che, di fronte al male del mondo, sceglie la via dell'umiltà e della responsabilità, sceglie non di salvare se stesso ma di offrire la propria vita per la verità e la giustizia. Essere cristiani significa vivere così, ma questo genere di vita comporta una rinascita: rinascere dall'alto, da Dio, dalla Grazia.

Questa rinascita è il Battesimo, che Cristo ha donato alla Chiesa per rigenerare gli uomini a vita nuova. Afferma un antico testo attribuito a sant'Ippolito: *«Chi scende con fede in questo lavacro di rigenerazione, rinuncia al diavolo e si schiera con Cristo, rinnega il nemico e riconosce che Cristo è Dio, si spoglia della schiavitù e si riveste dell'adozione filiale»*.

TELEGRAFICAMENTE

RACCOLTA IN FAVORE DELLA CARITAS

Un "grazie" di cuore va a tutta la popolazione delle diverse Comunità per la generosità espressa in occasione della raccolta in favore della Caritas. Quanto è stato donato è espressione di una attenzione e di una sensibilità molto belle verso quanti - per ragioni diverse - attraversano momenti di difficoltà!

INGRESSO

L'ingresso del nuovo parroco - don Massimo Galbiati - è fissato per il pomeriggio di domenica 3 febbraio, alle ore 15, a Casale. Nelle prossime settimane saranno date indicazioni più precise al riguardo.

OTTAVARIO DI PREGHIERA

Venerdì inizia l'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani: domandiamo con fede che possano realizzarsi le parole che Gesù ha rivolto al Padre nell'ultima Cena, quando ha pregato chiedendo che *"tutti siano una cosa sola perché il mondo creda che tu mi hai mandato"*.

FESTA ALLA CEREDA

Domenica prossima - 20 gennaio - come è da tradizione, nel pomeriggio alle ore 15 sarà celebrata la Messa alla Cereda, in occasione del ricordo di s. Antonio abate. Al termine della celebrazione vi sarà la benedizione del sale e degli animali.

ORATORIO

In queste domeniche di gennaio, l'Oratorio di Casale rimarrà chiuso e non sarà disponibile per feste o incontri. Sarà don Massimo, il nuovo parroco, dopo il suo ingresso, a dare le opportune indicazioni al riguardo.

RINGRAZIAMENTO

Un doveroso e riconoscente ringraziamento, va a tutti coloro che in occasione del saluto a don Pietro e a padre Joseph hanno voluto offrire - in qualsiasi modo - la loro collaborazione ed il loro aiuto.